

XXXIX EDIZIONE DELLE GIORNATE DI STUDIO ED INFORMAZIONE ASECAP BRUXELLES, 29-31 MAGGIO 2011

LA XXXIX EDIZIONE DELLE GIORNATE ANNUALI ASECAP DI STUDIO ED INFORMAZIONE "TOLLED INFRASTRUCTURES FOR SAFE, SMART AND CLEAN TRANSPORT" (INFRASTRUTTURE A PEDAGGIO PER UN TRASPORTO SICURO, INTELLIGENTE E PULITO) AVRÀ LUOGO DAL 29 AL 31 MAGGIO PROSSIMI A BRUXELLES - CUORE PULSANTE DELL'UNIONE EUROPEA - E SARÀ INTERAMENTE ORGANIZZATA DAL SEGRETARIATO ASECAP, DA ANNI ASSAI ATTIVO E PRESENTE NELLA CAPITALE DELLA UE. COME CONSUETO LA PRIMA GIORNATA CONGRESSUALE SARÀ PRETTAMENTE IMPRONTATA AI GRANDI TEMI POLITICI ED ISTITUZIONALI LEGATI ALLA POLITICA EUROPEA DEI TRASPORTI: IN TALE AMBITO È PREVISTA UN'INTERESSANTE SESSIONE POMERIDIANA, IL 30 MAGGIO, PRESSO LA SEDE DI BRUXELLES DEL PARLAMENTO EUROPEO, DURANTE LA QUALE GLI ORGANI DIRETTIVI DELL'ASECAP CONSEGNERRANNO AI DEPUTATI EUROPEI



IL COSIDDETTO *ROAD MANIFESTO*, DOCUMENTO CONTENENTE GLI AUSPICI E LE PROSPETTIVE DEL SETTORE AUTOSTRADALE IN CONCESSIONE PER GLI ANNI A VENIRE. NELLA SECONDA GIORNATA INVECE SARANNO COME SEMPRE ILLUSTRATE LE COMUNICAZIONI TECNICHE DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE APPARTENENTI ALL'ASECAP, CHE SI SVILUPPERANNO SULLA BASE DEI SEGUENTI TEMI: SICUREZZA STRADALE, ITS (SISTEMI INTELLIGENTI DI TRASPORTO), TRASPORTO SOSTENIBILE E CONTRIBUTO DEL SETTORE AUTOSTRADALE A PEDAGGIO, STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E SERVIZI AGLI UTENTI. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULL'EVENTO ASECAP È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO WWW.ASECAP.COM, NONCHÉ IL SITO APPPOSITAMENTE CREATO PER LE GIORNATE ANNUALI 2011 : [HTTP://WWW.ASECAPDAYS.COM](http://WWW.ASECAPDAYS.COM)

PARLAMENTO EUROPEO

► nel corso della prima sessione plenaria del 2011, gli eurodeputati riuniti a Strasburgo hanno incontrato il Primo Ministro della Presidenza del Consiglio UE uscente, quella belga, Yves Leterme ed il Premier ungherese, il cui paese guiderà l'Unione europea sino al 30 giugno del corrente anno, Viktor Orbán. Quest'ultimo ha illustrato il programma della Presidenza ungherese per il primo semestre del 2011, volto alla creazione di un'Europa più forte e maggiormente aperta verso l'Est e verso nuovi Stati di possibile adesione, nel quadro di una rinnovata politica di ampliamento e di vicinato. Successivamente alla sessione plenaria, il Parlamento europeo ha avviato, nell'ambito delle proprie commissioni competenti per materia, le consuete audizioni dei Ministri ungheresi, responsabili dell'applicazione, per il primo semestre del 2011, delle principali politiche comunitarie settoriali.

CONSIGLIO

► l'Ungheria, che guiderà l'Unione europea nel corso del primo semestre del 2011, ha scelto come proprio motto "Strong Europe with Human Touch", ed ha presentato il proprio programma di lavoro lo scorso 14 gennaio, attraverso l'intervento del Ministro Eniko Gyori, responsabile degli affari europei, in occasione della riunione informale dei Ministri e dei Segretari di Stato incaricati delle tematiche europee. Il Ministro ha voluto sottolineare la scelta del motto della Presidenza UE, a significare che l'Ungheria vuole certamente contribuire alla costruzione di un'Europa forte sotto il profilo della crescita economica, dell'occupazione, dell'inclusione sociale, ma soprattutto di un'Europa che, pur essendo capace di rafforzare le proprie fondamenta, ben radicate nel processo di integrazione sinora portato avanti, sia allo stesso tempo in grado di guardare al futuro ed a nuovi Stati.

COMMISSIONE EUROPEA

► la Commissione europea ha presentato a metà gennaio la revisione intermedia in merito ai programmi europei di navigazione satellitare GALILEO ed EGNOS, ricordando come lo sviluppo e la promozione della tecnologia di navigazione satellitare siano coerenti con la strategia Europa 2020 e contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile dell'Unione europea: i progressi registrati infatti per quanto riguarda GALILEO ed EGNOS permetteranno, secondo la Commissione europea, di aprire all'Unione l'accesso ad una quota maggiore del mercato della tecnologia spaziale, rendendo in tal modo l'Europa indipendente in un settore così delicato ed importante sia per l'economia sia per il benessere dei cittadini UE. La Commissione sta inoltre lavorando alla finalizzazione del prossimo Libro Bianco sulla Politica dei Trasporti.

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

► si è svolta a Miami, Florida, dal 12 al 15 gennaio scorsi, la sessione invernale del Board (Consiglio Direttivo) dell'IBTTA (*International Bridge, Tunnel and Turnpike Association*), l'Associazione mondiale delle società concessionarie di autostrade a pedaggio, pubbliche e private, di cui l'AISCAT è da svariati anni attivo membro, essendo in particolare presente nel Board ed in numerosi Comitati operativi dell'Associazione. Le discussioni del Board, al di là degli ordinari temi amministrativi e di gestione, sono state incentrate sul valore e sul significato del pedaggio per i membri dell'Associazione, nonché sull'importanza di rafforzare la ricerca nel settore dei trasporti.

INDICE

PARLAMENTO EUROPEO

2

- Sessione plenaria Strasburgo (17-20 gennaio 2011)

COMMISSIONE EUROPEA

3

- Verso il nuovo Libro Bianco Trasporti?
- Programmi europei GALILEO ed EGNOS

CONSIGLIO UE

6

- Priorità Presidenza ungherese della UE

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

9

- Board IBTTA gennaio 2011

EASYWAY

11

- Verso una nuova e promettente stagione del programma: Buon 2011 EasyWay!

LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI

17

CALENDARIO EVENTI

19

GLOSSARIO

20

► Sessione plenaria Strasburgo (17-20 gennaio 2011)

Come sempre avviene nella prima sessione plenaria dell'anno, che coincide con **il cambio di Presidenza dell'Unione europea**, gli eurodeputati riuniti a Strasburgo hanno incontrato il Primo Ministro della Presidenza del Consiglio UE uscente, quella belga, Yves Leterme ed il Premier ungherese, il cui paese guiderà l'Unione europea sino al 30 giugno del corrente anno, Viktor Orbán.

Quest'ultimo ha illustrato il programma della Presidenza ungherese per il primo semestre del 2011, volto alla creazione di un'Europa più forte e maggiormente aperta verso l'Est e verso nuovi Stati di possibile adesione, nel quadro di una rinnovata politica di ampliamento e di vicinato.

Sempre nell'ambito delle relazioni istituzionali, il Parlamento europeo ha poi ascoltato l'intervento del Presidente permanente del Consiglio europeo, il belga Herman Van Rompuy, il quale ha dibattuto con gli eurodeputati le conclusioni del Vertice europeo svoltosi il 16 e 17 dicembre scorsi a Bruxelles, durante il quale i Ministri ed i Capi di Stato e di Governo dei ventisette paesi dell'Unio-

ne europea hanno raggiunto un accordo sulla creazione di un meccanismo permanente di gestione delle crisi, capace di garantire stabilità finanziaria per i paesi appartenenti alla cosiddetta Eurozone, obiettivo che richiederà una modifica, seppur limitata, dei Trattati ora in vigore.

Nel corso della sessione plenaria, gli eurodeputati hanno anche approvato **l'Accordo di stabilizzazione e associazione (A.S.S.) fra l'Unione europea e la Serbia**, accordo di carattere commerciale, ma dall'indubbio impatto politico sul futuro processo di allargamento della UE; l'accordo, per entrare in vigore, dovrà essere sottoposto alla ratifica da parte di tutti gli Stati membri della UE. Durante la discussione parlamentare che ha preceduto l'approvazione dell'Accordo, il Relatore slovacco del gruppo politico ALDE, l'eurodeputato Jelko Kacin, ha voluto ricordare i notevoli progressi compiuti dalla Serbia nel lungo percorso che l'ha progressivamente avvicinata all'Unione europea, ma ha altresì sottolineato la necessità che il Governo serbo collabori non solo con la UE ma anche

con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia.

L'approvazione dell'Accordo di stabilizzazione ed associazione con la Serbia è assai significativa soprattutto nel quadro della nuova Presidenza ungherese della UE, data la sua volontà – come si è visto - a rafforzare la presenza dell'Unione verso l'Est e ad incoraggiare la ripresa, con maggior vigore, del processo di adesione degli Stati balcanici alla UE.

Successivamente alla sessione plenaria, il Parlamento europeo ha avviato, nell'ambito delle proprie commissioni competenti per materia, le consuete audizioni dei Ministri ungheresi, responsabili dell'applicazione, per il primo semestre del 2011, delle principali politiche comunitarie settoriali.

► Verso il nuovo Libro Bianco Trasporti?

Il 2011 sarà all'insegna di una profonda revisione della politica europea dei trasporti: in primavera infatti la Commissione europea presenterà l'atteso Libro Bianco Trasporti per il periodo 2011-2020 e successivamente, con molta probabilità entro l'estate, adotterà le linee guida volte ad un'altra revisione, quella inerente la politica delle RTE-T (Reti Transeuropee di Trasporto).

Allo stato attuale ancora non vi sono bozze di documenti sui due temi; tuttavia i più informati ambienti brussellesi parlano di un *paper* consultivo del Commissario ai Trasporti Siim Kallas, in merito agli orientamenti che la futura politica europea dei trasporti dovrebbe

seguire.

Nel documento si evidenzerebbero i notevoli progressi compiuti dall'Europa nel settore dei trasporti nel corso degli ultimi anni, sottolineando tuttavia la necessità di andare ancora oltre con il prossimo Libro Bianco, le cui previsioni dovranno da un lato contribuire ad accrescere la competitività dell'Unione e dall'altro lato elaborare un chiaro programma volto al reperimento di fonti energetiche alternative a sostegno dell'intero sistema dei trasporti: del resto il ritardo nella presentazione del Libro Bianco Trasporti, inizialmente previsto per la fine del 2010, è dovuto – secondo quanto si apprende a Bruxelles – alla volontà comuni-

taria di presentare, più o meno congiuntamente, la nuova strategia politica sui trasporti e la nuova strategia politica sull'energia sostenibile, legando in tal modo ancor più questi due cruciali settori del Mercato Interno della UE.

Sarà nostra cura, nelle prossime edizioni del Bollettino, fornire aggiornamenti su questo rilevante tema, il cui impatto sul nostro settore sarà di certo non indifferente.

► Programmi europei GALILEO ed EGNOS

Lo scorso 18 gennaio la Commissione europea ha presentato la revisione intermedia in merito allo sviluppo dei programmi europei di navigazione satellitare GALILEO ed EGNOS¹, ricordando come lo sviluppo e la promozione della

tecnologia di navigazione satellitare siano coerenti con la strategia Europa 2020 e contribuiscano allo sviluppo economico sostenibile dell'Unione europea: i progressi registrati infatti per quanto riguarda GALILEO ed EGNOS permetteran-

no, secondo la Commissione europea, di aprire all'Unione l'accesso ad una quota maggiore del mercato della tecnologia spaziale, rendendo in tal modo l'Europa indipendente in un settore così delicato ed importante sia per l'economia

¹Si ricorda che il riesame intermedio dei due programmi è previsto esplicitamente nel Regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, concernente il proseguimento dell'attuazione dei programmi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo). GU L 196 del 24.07.2008

sia per il benessere dei cittadini UE.

Si ricorda che l'obiettivo del programma GALILEO è di realizzare un sistema globale di navigazione satellitare di ultima generazione capace di fornire un servizio di posizionamento globale accurato e garantito posto sotto il controllo civile. In tale contesto, GALILEO sarà chiamato a fornire cinque tipi di servizi, di cui tre verranno erogati nel 2014 grazie ad una costellazione iniziale composta da diciotto satelliti: si tratta di un *Open Service iniziale*, un *Servizio Pubblico Regolamentato iniziale* e di un *Servizio di Ricerca e Salvataggio iniziale*. Quanto al *Servizio per la Sicurezza della vita umana ed al Servizio commerciale*, è stato deciso che detti servizi saranno testati nel 2014, per essere poi pienamente erogati solo se, negli anni successivi al 2014, il sistema raggiungerà la piena capacità operativa con un totale di trenta satelliti.

Quanto invece al programma EGNOS, (Servizio europeo di copertura per la Navigazione geostazionaria), si tratta di un sistema satellitare, precursore di GALILEO, il cui obiettivo è di rafforzare in Europa i segnali emessi dai GPS.

EGNOS è divenuto operativo il 1° ottobre del 2009: la notevole accuratezza della navigazione satellitare fornita da EGNOS è già utilizzata da una variegata categoria di utenti e di settori economici differenti tra loro, quali l'agricoltura, la cartografia, la geolocalizzazione, i servizi di salvataggio; a breve, inoltre, EGNOS sarà anche utilizzato nell'ambito dell'aviazione civile.

Per quel che riguarda i recenti sviluppi di GALILEO, i servizi della Direzione Generale Imprese della Commissione europea hanno constatato che la fase di validazione in orbita di GALILEO è già ben avanzata: esistono infatti due satelliti sperimentali, denominati Giove A e Giove B, che stanno assicurando le frequenze e determinando l'affidabilità della tecnologia utilizzata; quanto invece alla costruzione dei primi quattro satelliti operativi, che verranno lanciati per la fase di validazione in orbita entro il 2012, ci si sta avvicinando al suo completamento, parallelamente alla costruzione della relativa infrastruttura di terra, che prevede la creazione di due importanti centri di controllo a terra situati nella Piana del Fucino in Italia e nella località di Oberpfaffenhofen in Germania.

Per la realizzazione di GALILEO sono stati già attribuiti dei contratti sin dal 2008 ed i relativi lavori sono stati suddivisi in sei lotti attraverso apposite gare di appalto. I primi quattro lotti riguardanti il supporto tecnico, la costruzione dei satelliti, i servizi e le operazioni di lancio, sono stati attribuiti nel 2010 per un importo di circa 1,25 miliardi di euro, mentre i due rimanenti lotti, che riguardano l'infrastruttura di terra, saranno invece attribuiti nel 2011.

Per quanto concerne i servizi di emergenza e di sicurezza attraverso la navigazione satellitare, sarà istituito per GALILEO uno specifico servizio di navigazione volto ad un'efficace gestione dei servizi vitali di trasporto e dei servizi di emergenza, inclusi i servizi di controllo alle frontiere e di protezione contro le minacce alle infrastrutture che sono legate alla tecnologia della navigazione satellitare. Infine, GALILEO è un programma altamente delicato sotto il profilo della rilevanza esterna: per questo motivo, l'aspetto della cooperazione internazionale è sempre stato al centro del suo sviluppo nel corso degli ultimi anni: da tempo sono state infatti avviate discussioni nell'ambito delle Nazioni Unite per quel

che riguarda la compatibilità di GALILEO con i sistemi di radio-navigazione satellitare di Stati Uniti, Cina, Russia, India, Giappone. In Europa anche la Norvegia partecipa al programma GALILEO e la Commissione ha altresì avviato dei negoziati in materia anche con la Svizzera.

Quanto agli aspetti relativi all'impatto economico dei due programmi GALILEO ed EGNOS, secondo le previsioni della Commissione, il mercato globale delle applicazioni per la navigazione satellitare dovrebbe raggiungere, entro il 2020, un valore di 240 miliardi di euro, considerando oltretutto che detto mercato, negli ultimi anni, ha registrato un incremento pari al 30%: in tale quadro, i competenti servizi della Direzione Generale Imprese della Commissione europea, stimano che allo stato attuale circa il 6/7% del PIL dei paesi sviluppati, corrispondente per l'Europa ad un valore pari ad 800 miliardi di euro, dipenda dalla navigazione satellitare. Sulla base di tali premesse, il bilancio comunitario finanzia i programmi europei di navigazione satellitare GALILEO ed EGNOS con un importo pari a 3,4 miliardi di Euro entro il 2013, mentre per il

successivo periodo 2014-2020 saranno necessari 1,9 miliardi di Euro per poter procedere al completamento delle infrastrutture di GALILEO; su tale punto la Commissione ha precisato che si tratta ovviamente di stime provvisorie, tali pertanto da non impegnare il futuro quadro finanziario pluriennale del bilancio della UE.

► Priorità Presidenza ungherese della UE

Nel corso del 2011 due dei paesi dell'Est di più recente adesione all'Unione europea saranno i protagonisti della *governance* comunitaria: a partire dallo scorso 1° gennaio infatti, l'Ungheria ha preso il timone dell'Unione europea, guidando la Presidenza del Consiglio UE per tutto il primo trimestre del corrente anno, per poi cedere il testimone alla Polonia, che sarà invece a capo della UE sino alla fine del 2011. Si tratta pertanto di un anno estremamente significativo per le scelte politiche dell'Unione, che saranno senza dubbio improntate ad una maggiore apertura verso l'Est ed all'accelerazione dei negoziati di adesione tuttora in corso per alcuni paesi, in particolare quelli appartenenti all'area balcanica occidentale.

L'Ungheria, che ha scelto come proprio motto "**Strong Europe with Human Touch**", ha presentato il proprio programma di lavoro lo scorso 14 gennaio, attraverso l'intervento del Ministro Eniko Gyori, responsabile degli affari europei, in occasio-

ne della riunione informale dei Ministri e dei Segretari di Stato incaricati delle tematiche europee. Il Ministro ha voluto sottolineare la scelta del motto della Presidenza UE, a significare che l'Ungheria vuole certamente contribuire alla costruzione di un'Europa forte sotto il profilo della crescita economica, dell'occupazione, dell'inclusione sociale, ma soprattutto di un'Europa che, pur essendo capace di rafforzare le proprie fondamenta, ben radicate nel processo di integrazione sinora portato avanti, sia allo stesso tempo in grado di guardare al futuro ed a nuovi Stati. Per queste ragioni l'Ungheria, ritenendo che il processo di ampliamento della UE sinora realizzato abbia contribuito notevolmente al successo dell'integrazione europea, intende rafforzare i legami tra gli Stati membri della UE e coloro che ancora non ne fanno parte, purché ovviamente detti Stati dimostrino di poter soddisfare ai criteri economici, sociali e politici necessari per poter aderire alla UE: in tale prospet-

tiva l'Ungheria si è dichiarata a favore di un'accelerazione dei negoziati di adesione con la Croazia; secondo la nuova Presidenza UE infatti, l'ingresso della Croazia darebbe un positivo segnale agli altri Stati della regione balcanica, spronandoli a conseguire in tempi brevi quegli standard e quei parametri di carattere economico-sociale che li avvicinerrebbero sempre più agli Stati già membri della UE. In tale ambito, è già assai significativo, per la Presidenza ungherese, che il Consiglio UE abbia già deciso di considerare la domanda di adesione della Serbia e di valutare l'attribuzione dello status di paese candidato al Montenegro. L'Ungheria si è pronunciata inoltre a favore di un rafforzamento dei negoziati con la Turchia e con l'Islanda; quanto invece all'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, la Presidenza ungherese ritiene che sia possibile avviare i negoziati di adesione una volta che il Consiglio UE abbia raggiunto una decisione in materia.

In tale quadro, riveste par-



FONTE: SITO UFFICIALE DELLA PRESIDENZA UNGHERESE DELL'UNIONE EUROPEA WWW.EU2011.HU

icolare importanza il rafforzamento della cosiddetta **Strategia per la Regione Danubiana**, un'iniziativa comunitaria adottata dal Consiglio UE nel giugno del 2010, volta a creare una cooperazione regionale permanente ed un coordinato sviluppo territoriale, nell'ottica della sostenibilità economica, tra quattordici paesi, di cui otto già appartenenti alla UE (Austria, Bulgaria, Repubblica ceca, Germania, Ungheria, Romania, Slovacchia e Slovenia) e sei paesi esterni alla UE (Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Moldavia, Montenegro, Serbia ed Ucraina). La strategia del Danubio intende non solo rafforzare le relazioni di buon vicinato dell'Unione, ma soprattutto consolidare il processo di integrazione europea nei Balcani occidentali.

L'apertura dell'Ungheria, il desiderio di rafforzare la UE, in particolare attraverso i legami con altri paesi dell'Est europeo, si riflette anche nel programma politico relativo agli Affari Interni soprattutto per quel che riguarda l'integrazione della popolazione Rom, tema già sollevato ed ampiamente sostenuto da numerosi Stati UE di più recente adesione.

Fatta quest'ampia premessa politica, passiamo alle priorità di carattere operativo della Presidenza UE, in particolare per quel che riguarda la

politica comunitaria dei trasporti.

Come ormai consueto, anche l'Ungheria ha inserito i trasporti nel capitolo quinto del suo programma di lavoro, trattando questa politica congiuntamente alla politica energetica e delle telecomunicazioni, essendo questi tre settori strettamente correlati tra loro, soprattutto nell'ottica del contributo che possono offrire alla ripresa economica dell'Europa ed al consolidamento del Mercato Interno della UE.

La Presidenza ungherese intende gettare le basi per una **politica dei trasporti** sostenibile, sicura ed integrata: in tale ottica pone come priorità indiscutibile per il corrente anno il **Libro Bianco Trasporti 2011-2020** che la Commissione europea ha previsto di presentare durante la primavera; l'Ungheria ritiene che per il prossimo decennio sia necessario che il Consiglio UE Trasporti adotti una strategia fondata sull'efficienza, sulla protezione ambientale, sulla coesione sociale. Estremamente legata al tema del Libro Bianco è poi la prossima **revisione della politica relativa alle RTE-T (Reti Transeuropee di Trasporto)**: la materia verrà discussa in seno ad un Consiglio informale Trasporti previsto per febbraio, con l'intenzione di contribuire, attraverso il dibattito politico a livello consiliare, ai lavori del-

la Commissione europea, che prevede di presentare una proposta di revisione dettagliata entro l'estate del corrente anno.

La Presidenza ha inoltre sottolineato l'importanza della Direttiva inerente la creazione di uno **Spazio ferroviario unico**, auspicando di ottenere dei progressi significativi nel processo di adozione di detta Direttiva, poiché le misure previste potrebbero accrescere la competitività di un sistema ferroviario europeo improntato alla sostenibilità ed all'efficienza. Altro tema rilevante per la Presidenza è quello legato alla **revisione intermedia del programma NAIADES, volto alla promozione della navigazione interna** e strettamente legato all'implementazione della già citata Strategia per la Regione Danubiana.

Quanto al trasporto stradale, l'Ungheria auspica il **raggiungimento di un accordo con il Parlamento europeo in merito al tema dell'Eurovignette**, riguardante – com'è noto – la tariffazione dei mezzi pesanti per l'utilizzazione di alcune infrastrutture stradali, facente parte della più ampia iniziativa comunitaria denominata Greening Transport e ripresa con vigore dal Consiglio UE nel corso della precedente Presidenza belga dell'Unione europea. Si tratta di un tema che riguarda da vicino il nostro settore e che il Bolletti-

no seguirà regolarmente di pari passo con gli sviluppi istituzionali comunitari in materia.

Infine, la Presidenza ungherese ha espresso la volontà di concludere i negoziati relativi alle norme sull'accesso al pubblico dei servizi offerti dal **programma di radionavigazione satellitare GALILEO**, nel quadro della revisione intermedia di GALILEO ed EGNOS, di cui si è più diffusamente parlato nella precedente rubrica dedicata alla Commissione europea.

Per quel che riguarda il **calendario delle riunioni previste per il Consiglio Trasporti Telecomunicazioni ed Energia (TTE)**, le date previste sono le seguenti:

- 7/8 febbraio - Consiglio Informale TTE a Godollo
- 31 marzo - Consiglio Formale TTE a Godollo
- 16 giugno - Consiglio Formale TTE a Lussemburgo.

HUNGARIAN PRESIDENCY OF THE COUNCIL OF THE EUROPEAN UNION

Strong Europe with a Human Touch Strategic Framework



FONTE: SITO UFFICIALE DELLA PRESIDENZA UNGHERESE DELL'UNIONE EUROPEA WWW.EU2011.HU

► Board IBTTA gennaio 2011

Si è svolta a Miami, Florida, dal 12 al 15 gennaio scorsi, la sessione invernale del *Board* (Consiglio Direttivo) dell'IBTTA (*International Bridge, Tunnel and Turnpike Association*), l'Associazione mondiale delle società concessionarie di autostrade a pedaggio, pubbliche e private, di cui l'AISCAT è da svariati anni attivo membro, essendo in particolare presente nel Board ed in numerosi Comitati operativi dell'Associazione (*Education Task Force, Nomination Committee, Site Selection Committee, Communications Committee, Committee Planning Meeting*).

Le discussioni del *Board*, al di là degli ordinari temi amministrativi e di gestione, sono state incentrate sul valore e sul significato del pedaggio per i membri dell'Associazione, nonché sull'importanza di rafforzare la ricerca nel settore dei trasporti. I membri del *Board* a Miami sono stati infatti chiamati ad adottare la **Strategia multi-annuale dell'IBTTA** - già elaborata nella precedente riunione di San Diego nel settembre del 2010 - contenente la rinnovata missione dell'Associazione internazionale, definita come la **"promozione del trasporto fondato sul pedaggio"** (*to advance*

toll financed transportation). Per portare avanti questa missione, l'IBTTA ha voluto anche definire quello che è stato denominato un **"grande audace obiettivo"** (*BAG – Big Audacious Goal*), descrivendolo come segue: **l'IBTTA sarà riconosciuta come la voce portante nel settore del trasporto stradale finanziato con il pedaggio** (*IBTTA will be recognized as the leading voice in user financed roads*).

Quanto ai progetti di ricerca che l'IBTTA vorrebbe portare avanti nei prossimi anni, di particolare interesse, anche per l'Europa, sono due studi che mettono a confronto le strade a pedaggio e quelle non soggette a pedaggio: si tratta rispettivamente dell'analisi comparata dei livelli di sicurezza stradale delle infrastrutture a pedaggio rispetto alle strade non soggette a pedaggio e dell'analisi della sostenibilità e dei benefici in termini di impatto ambientale, egualmente riferita alle strade a pedaggio ed a quelle non soggette a pedaggio, con l'intento di dimostrare, per quel che riguarda i due studi, che le strade a pedaggio sono più sicure, sostenibili e con minore impatto ambientale rispetto alle infrastrutture non a pedaggio.

Nel corso del *Board* inoltre,

gli organi dell'IBTTA, per voce della Vice Presidente Internazionale, dott.ssa Malika Seddi, Direttrice degli Affari Internazionali presso l'ASFA (Associazione delle società concessionarie autostradali francesi) hanno ribadito l'importanza di partecipare attivamente alle conferenze ed ai seminari che saranno organizzati nel corso dell'anno, anche in Europa. Di particolare interesse per il nostro settore è senza dubbio la 79^a edizione del Congresso Annuale dell'IBTTA - che avrà luogo in Europa, a Berlino, dall'11 al 14 settembre 2011 - evento nel quale il peso delle tematiche europee relative al comparto autostradale sarà particolarmente rilevante. Appaiono inoltre interessanti i due seguenti seminari: *"Building a Better Organization"*, dedicato alle sfide sociali ed ambientali del settore autostradale, nonché a nuovi modelli organizzativi e ad innovative strategie di comunicazione, che si svolgerà a Jersey City, nello stato del New Jersey, dal 10 al 12 aprile 2011, e *"Interoperability and All-Electronic Toll Collection Workshop"*, dedicato invece alle tematiche relative all'interoperabilità e al futuro del pedaggio, che avrà luogo a Plano, nello stato del Texas, dal 15 al 17

maggio 2011.

Quanto invece all'attività di formazione, l'IBTTA organizzerà a Washington, dal 13 al 18 febbraio 2011, la quarta edizione del ciclo educativo della *Leadership Academy*, corso rivolto ai senior managers delle società ed associazioni operanti nel settore del trasporto stradale, membri dell'IBTTA. Nata nel 2008 come strumento per consentire ai più promettenti *managers* di integrare la loro formazione con un'illustrazione ad ampio spettro dei temi e delle maggiori criticità che connotano il lavoro e le attività di un gestore di pedaggio, la *Leadership Academy* si avvale del supporto della *Eno Foundation*, prestigioso istituto di ricerca internazionale nel campo dei trasporti, nonché del contributo, come docenti, di Direttori membri del *Board* IBTTA. Il corso del 2011 tratterà tematiche quali i rapporti col mondo politico e la stampa, la gestione del personale e l'interazione con società o enti di settore, l'interoperabilità dei sistemi di pedaggio nelle sue accezioni sia tecnologiche che procedurali.

VERSIONE ITALIANA

► Verso una nuova e promettente stagione del programma: Buon 2011 EasyWay!

Dal 16 al 18 novembre scorsi si è svolta con notevole successo a Lisbona la terza edizione dell'EasyWay Annual Forum, dal titolo "A shortcut to the future", organizzata dall'Euro-regione EasyWay ARTS *Advanced Road Traffic in South-West*, composta dalle amministrazioni pubbliche nazionali e regionali, nonché da alcune società concessionarie autostradali e società di consulenza, provenienti da Portogallo, Spagna e Francia, le quali, sia dalla fine degli anni novanta, hanno deciso di cooperare con l'obiettivo di migliorare la gestione del traffico e l'informazione agli utenti lungo i corridoi stradali che collegano le regioni centrali della Francia al Portogallo attraverso la Spagna. Fulcro dell'organizzazione è stato l'Istituto portoghese INIR (*Instituto de Infra-Estruturas Rodoviárias*), attivo partner di EasyWay.

Il Forum di Lisbona si è focalizzato sulle cosiddette *Deployment Guidelines* di EasyWay, ovvero sulle modalità di attuazione dei servizi ITS in un'ottica integrata e pan-europea; si è inoltre ampiamente parlato, anche in presenza della

Direttrice dell'Unità ITS presso la Commissione europea, DG MOVE, Mrs. Magda Kopzinska, del Piano d'azione comunitario sugli ITS e della correlata Direttiva.

nalì, in materia di ITS, tra gli Stati membri della UE, nonché di identificare delle azioni comuni da intraprendere e supportare a livello europeo. Questo organismo di alto livello si riunirà due



IL PRESIDENTE EASYWAY 2010, DEAN HERENDA, DEL MINISTERO SLOVENO DEI TRASPORTI

A margine dell'evento, la mattina del 16 novembre si è poi riunito per la prima volta il *Supervisory Programme Board*, composto da rappresentanti di tutti gli Stati membri della UE, che si sono confrontati sull'applicazione della Direttiva ITS in Europa e sulle future priorità del programma EasyWay. Compito del *Supervisory Programme Board* è anche quello di discutere e confrontare le strategie nazio-

nalì, in materia di ITS, tra gli Stati membri della UE, nonché di identificare delle azioni comuni da intraprendere e supportare a livello europeo. Questo organismo di alto livello si riunirà due volte l'anno, orientativamente una prima volta in primavera e poi in occasione dell'Annual Forum autunnale. Dal punto di vista organizzativo il *Supervisory Programme Board* sarà coordinato da un Presidente e da un segretario: a Lisbona è stata unanimemente attribuita la carica di Presidente *ad interim* a Stefan Strick, rappresentante del Ministero tedesco dei Trasporti; nel corso della prossi-

ma riunione le cariche direttive verranno poi elette e saranno anche adottate le procedure di funzionamento del neo costituito organismo. La Commissione europea, presente alla riunione, ha accolto con favore la costituzione di questo organismo, chiamato a monitorare il programma ed a proporre delle modifiche sulla base dei risultati e delle valutazioni del programma stesso; la Commissione ha affermato che il *Supervisory Programme Board* svolgerà un ruolo cruciale per un coordinato sviluppo degli ITS in Europa e per lo sviluppo di EasyWay, da un lato fornendo le linee strategiche di cui il programma ha bisogno, dall'altro beneficiando della consolidata struttura di EasyWay, chiamato a supportare le amministrazioni nazionali nella preparazione e redazione dei documenti necessari al recepimento della Direttiva ITS nei loro ordinamenti nazionali, in particolare l'ITS Status Report previsto per agosto del 2011 ed i Piani Nazionali ITS previsti per agosto del 2012.

Quanto alle sessioni tecniche del III Annual Forum si sono sviluppate sulla base dei seguenti temi:

- servizi di gestione del traffico sulle strade della rete trans europea;
- servizi di informazione all'utenza in ambito europeo;
- trasporto merci, logistica e co-

modalità sulle strade della rete trans europea;

- armonizzazione dei Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) con il progetto Mare Nostrum;
- Datex II (scambio dati di traffico);
- infrastrutture tecnologiche per le strade della rete trans europea (ITC);
- sistemi cooperativi.

delineare un programma sempre più strutturato ed efficace in termini di *governance*, organizzazione, obiettivi: una vera e propria accattivante sfida per i suoi *partners* e per tutti coloro che, a diversi livelli, sono attivamente coinvolti nello sviluppo del programma.

In tale contesto, gli inco-



PRIMA RIUNIONE DEL SUPERVISORY PROGRAMME BOARD – LISBONA, 16 NOVEMBRE 2010

Maggiori informazioni e dettagli sull'evento sono disponibili al seguente sito: <http://easyway2010.inir.pt/Pages/Home.aspx>

Infine, il Forum di Lisbona ha rappresentato un'importante occasione di riflessione sui risultati raggiunti nei primi anni di vita del programma e soprattutto sul suo futuro, essendosi infatti da poco aperta la seconda fase di EasyWay, una fase assai promettente, che pare

raggianti risultati numerici della prima fase di EasyWay sembrano far presagire una seconda fase ancor più impegnativa e di successo; la prima valutazione di EasyWay 2007-2009 mostra infatti i seguenti risultati:

In termini di rappresentanza e partnership:

- 23 Stati membri *partners* del programma + 3 paesi non appartenenti alla UE;
- 150 *partners* rappresentanti Mi-

nisteri, Amministrazioni stradali, Operatori, Concessionari;

- 450 milioni di persone dislocate in un'area geografica di oltre 4 milioni di chilometri quadrati.

In termini di servizi di informazione in tempo reale all'utenza:

- La riduzione di circa l'11% di incidenti con feriti dovuti ad avverse condizioni meteorologiche;
- La riduzione di oltre il 20% dei tempi di percorrenza grazie alla presenza di pannelli a messaggio variabile (PMV/VMS);
- La riduzione di oltre il 10% del consumo di carburante, con evidenti conseguenze sulle emissioni di CO₂;
- Oltre 28.000 km di rete stradale dotata di nuovi o rinnovati servizi di informazione agli utenti in tempo reale;
- Oltre 70 milioni di cittadini europei aventi accesso a servizi di informazione co-modale.

In termini di Piani di Gestione del Traffico (TMP):

- Oltre 2.000 km di rete stradale migliorata grazie all'applicazione di strategie di gestione dell'incidentalità;
- Oltre 3.000 km di rete stradale sottoposta a controllo elettronico della velocità (con una riduzione, specialmente nei tratti critici, del 54% per quanto riguarda gli incidenti ed un miglioramento del 20% nella circolazione sulla rete stradale interessata);
- Circa 670 km di rete stradale

migliorata con il controllo e la gestione delle corsie;

- Circa 164 nuovi sistemi di *ramp metering*;
- Oltre 30 Piani di Gestione del Traffico (TMP) migliorati.

In termini di livelli di sicurezza stradale:

- La riduzione di oltre il 63% di incidenti grazie all'applicazione di sistemi di gestione dinamica del traffico;
- L'incremento di oltre il 9% della capacità della rete stradale.

In termini di servizi legati alla logistica ed al trasporto delle merci:

- Circa 6.485 km di rete stradale interessata da speciali servizi di informazione per il trasporto delle merci;
- Oltre 70 aree di sosta con servizi di informazione dinamica o statica per i mezzi pesanti;
- Oltre 500 km di rete stradale che offre servizi di informazione per il trasporto delle merci e di gestione dell'intermodalità.

Sulla base di queste promettenti ed incoraggianti premesse, auguriamo al programma EasyWay, ai suoi organi Direttivi, al Segretariato, ai *partners* che partecipano attivamente e con entusiasmo a tutte le attività del programma, di rafforzare sempre più, a partire da quest'anno, la loro già efficace collaborazione, per contribuire allo sviluppo integrato ed omo-

geneo delle applicazioni ITS in Europa, a beneficio della sicurezza per gli utenti della strada e per i cittadini europei, avendo come obiettivo la realizzazione di quella mobilità sostenibile ed intelligente che sembra essere l'elemento preponderante alla base della politica dei trasporti europea per gli anni a venire.

ENGLISH VERSION

► Towards a new and promising season for the programme: Wishing EasyWay a great 2011!

The third edition of the EasyWay Annual Forum was successfully held in Lisbon between 16-18 November 2010. This year's forum, "A shortcut to the future", was organised by the programme's ARTS *Advanced Road Traffic in South-West Euro-Region*, comprising national and regional public entities as well as several motorway concessionaire companies and consulting firms from Portugal, Spain and France. Ever since the end of the 1990s the members of this Euro-Region decided to cooperate to improve traffic management and user information along the main roads connecting the central regions of France to Portugal through Spain. The fulcrum of the organisation was the Portuguese institute INIR (*Instituto de Infra-Estruturas Rodoviárias*), an active partner of the EasyWay programme.

The Lisbon Forum focused on EasyWay's so called Deployment Guidelines relating to procedures for implementing ITS services with an integrated and Pan-European view. At the presence of Mrs Magda Kopzinska, the Director of DG

MOVE - the European Commission's ITS unit – the forum also addressed the EC's action plan for ITS and the relative Directive.

common actions to be carried out and to support at a European level. The *Supervisory Programme Board* shall meet twice a year: its first annual



THE 2010 CHAIRMAN OF EASYWAY, DEAN HERENDA, FROM THE MINISTRY OF TRANSPORT OF SLOVENIA.

As an aside to the forum itself, the *Supervisory Programme Board* held its first meeting on 16 November 2010. The Board's representatives, who hail from all EU member states, discussed the application of the ITS Directive in Europe and future priorities for the EasyWay. The *Supervisory Programme Board* also has the duty of discussing and comparing national ITS strategies between EU member states and identifying

meeting shall be in spring, and its second shall be in autumn, on occasion of the Annual Forum. From an organisational point of view the *Supervisory Programme Board* will be coordinated by a Chairman and by a secretariat: Mr Stefan Strick, representative of the German Ministry of Transport, was unanimously appointed Chairman *ad interim* in Lisbon; offices will be appointed at the next meeting, during the course of which

the new Board's operating procedures will also be adopted. The European Commission, which was present at the forum, welcomed the creation of the *Supervisory Programme Board*. The Board shall be responsible for supervising the programme and proposing changes to it on the basis of performance and periodical assessments. The Commission stated that the *Supervisory Programme Board* shall play a crucial role for the coordinated development of ITS across Europe as well as for EasyWay's own growth. The Board shall achieve this by, on the one hand, providing the much needed strategic guidelines for the programme, and on the other hand benefiting from the consolidated structure of EasyWay, which shall be called to support national administrations in the preparation of documents needed to adopt the ITS Directive in their systems, especially the ITS Status Report planned for August 2011 and the ITS National Plans planned for August 2012.

As for the technical sessions of EasyWay's 3rd Annual Forum, these addressed the following matters:

- Traffic management services across the Trans-European road network;
- User information services within a European scope;
- Transportation of goods, logistics and co-modality across

the Trans-European road network;

- Harmonisation of Variable Message Signs (VMS) with the Mare Nostrum project;
- Datex II (traffic data exchange);
- Technological infrastructures for roads making up the Trans-European network (ITC);
- Systems for cooperation

Further information and details of the event are available on the following website: <http://easyway2010.inir.pt/Pages/Home.aspx>



FIRST MEETING OF THE SUPERVISORY PROGRAMME BOARD – LISBON, 16 NOVEMBER 2010

Lastly, the Lisbon Forum proved to be an important occasion to reflect on the results achieved during the programme's first years and especially on its future, as the second phase of the EasyWay programme has only recently started. This second phase is extremely promising and appears to outline an ever more structured and ef-

fective programme in terms of *governance*, organisation, and objectives: a truly exciting challenge for its partners and for all those who, at different levels, are working actively on the programme's development.

Within this context, the encouraging numerical results of the first phase of EasyWay seem to be an omen for an even more demanding but successful second phase; the first assessment of the 2007-2009

EasyWay programme shows the following results:

In terms of representation and partnerships:

- 23 Member State *partners* of the programme + 3 non-EU member countries;
- 150 partners in the form of Ministries, Road Administrations, Operators, Concessionaires;
- 450 million people living in a

geographical area of more than 4 million square kilometres.

In terms of real time information services for users:

- A reduction of approximately 11% in the number of accidents with casualties due to bad weather conditions;
- More than 20% reduction in travel time thanks to Variable Message Signs (VMS);
- More than 10% reduction in fuel consumption, with clear savings in terms of CO2 emissions;
- More than 28,000 km of road network equipped with new or renovated real time user information services;
- More than 70 million European citizens enjoying access to co-modal information services.

In terms of Traffic Management Plans (TMP):

- More than 2,000 km of improved road network thanks to the implementation of accident management strategies;
- More than 3,000 km of road network under electronic speed monitoring (with a reduction, especially on critical sections, of 54% in the number of accidents and a 20% improvement in circulation along the road network in question);
- Approximately 670 km of improved road network through carriageway monitoring and management;
- Approximately 164 new *ramp metering* systems;
- More than 30 improved Traffic Management Plans (TMP).

In terms of road safety levels:

- A reduction of more than 63% in the number of accidents thanks to the use of dynamic traffic management systems;
- An increase of more than 9% in the road network's capacity.

In terms of services related to logistics and freight:

- Approximately 6,485 km of road network with special information services dedicated to the transportation of goods;
- More than 70 rest areas with dynamic or static information services for heavy vehicles;
- More than 500 km of road network offering information services for the transportation of goods and intermodal management.

Based on these promising results, we hope the EasyWay Programme, its Managing Bodies, its Secretariat and its partners, who actively and enthusiastically participate in all the programme's events, may constantly reinforce, starting from the current year, their already effective collaboration. A reinforced collaboration will help contribute towards an integrated and standardised development of ITS applications across Europe, for the benefit of road users and European citizens alike. We also hope that all participants of the EasyWay Programme will continue to share the common objective of creating a sustainable and intelligent mobility, as this objecti-

ve appears to be the underlying element of European transportation policies for the future.

► GU L

- Regolamento (UE) n. 1031/2010 della Commissione del 12 novembre 2010 relativo ai tempi, alla gestione e ad altri aspetti della vendita all'asta delle quote di emissioni dei gas a effetto serra a norma della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità. **GU L 302 del 18.11.2010**
- Regolamento n. 29 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) — Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli relativamente alla protezione degli occupanti della cabina di un veicolo commerciale. **GU L 304 del 20.11.2010**
- Regolamento n. 64 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite (UN/ECE) — Prescrizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli con riferimento al loro equipaggiamento, che può comprendere: un'unità di scorta per uso temporaneo, pneumatici antiforatura e/o un sistema di marcia a piatto e/o un sistema di controllo della pressione dei pneumatici. **GU L 310 del 26.11.2010**
- Regolamento (UE) n. 1213/2010 della Commissione, del 16 dicembre 2010, che stabilisce norme comuni sull'interconnessione dei registri elettronici nazionali delle imprese di trasporto su strada. **GU L 335 del 18.12.2010**
- Decisione adottata di comune accordo dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, del 10 dicembre 2010, relativa alla sede dell'Agencia del GNSS europeo. **GU L 342 del 28.12.2010**
- Regolamento (UE) n. 19/2011 della Commissione, dell'11 gennaio 2011, relativo ai requisiti dell'omologazione per la targhetta regolamentare del costruttore e per il numero di identificazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, che attua il regolamento (CE) n. 661/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui requisiti dell'omologazione per la sicurezza generale dei veicoli a motore, dei loro rimorchi e sistemi, componenti ed entità tecniche ad essi destinati. **GU L 8 del 12.01.2011**
- Decisione della Commissione, del 12 gennaio 2011, recante modifica della decisione 2007/134/CE che istituisce il Consiglio europeo della ricerca. **GU L 9 del 13.01.2011**
- Decisione della Commissione, del 14 gennaio 2011, che autorizza gli Stati membri ad adottare determinate deroghe a norma della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose [notificata con il numero C(2010) 9724]. **GU L 13 del 18.01.2011**

► GU C

- Relazione speciale n. 8/2010 «Migliorare le prestazioni di trasporto lungo gli assi ferroviari transeuropei: gli investimenti dell'UE nel settore delle infrastrutture ferroviarie sono stati efficaci?». **GU C 326 del 3.12.2010**
- Comunicazione relativa all'adeguamento all'inflazione degli importi previsti nella direttiva 2009/103/CE concernente l'assicurazione degli autoveicoli. **GU C 332 del 9.12.2010**
- Commissione europea - Avviso relativo a una domanda ai sensi dell'articolo 30 della direttiva 2004/17/CE - *che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali* — Proroga del termine — Domanda proveniente da uno Stato membro. **GU C 332 del 9.12.2010**
- Relazione sui conti annuali dell'Agencia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Agencia. **GU C 338 del 14.12.2010**
- Relazione sui conti annuali dell'Autorità di vigilanza del GNSS europeo relativi all'esercizio 2009, corredata delle risposte dell'Autorità. **GU C 338 del 14.12.2010**
- Accordo quadro sulle relazioni tra il Parlamento europeo e la Commissione Risoluzione del Parlamento europeo del 9 febbraio 2010 sulla revisione dell'accordo quadro tra il Parlamento europeo e la Commissione per la prossima legislatura. **GU C 341E del 16.12.2010**
- Risoluzione del Comitato delle regioni sul tema le priorità del Comitato delle regioni per il 2010 sulla base del programma legislativo e di lavoro della Commissione europea. **GU C 350 del 22.12.2010**

- Invito a presentare proposte a titolo del progetto di programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia (TEN-E) per il 2011 [Decisione C(2010) 9395 della Commissione]. **GU C 352 del 23.12.2010**
- Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «La politica europea dei trasporti nel quadro della strategia di Lisbona dopo il 2010 e della strategia per lo sviluppo sostenibile» (parere esplorativo). **GU C 354 del 28.12.2010**
- Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema «La politica dei trasporti nei Balcani occidentali». **GU C 354 del 28.12.2010**
- Comunicazione della Commissione — Quadro unionale temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria. **GU C 6 dell'11.01.2011**

► DOCUMENTI COM E SEC¹

- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Applicazione del regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio, dell'8 ottobre 2001, relativo allo statuto della Società europea (SE) (Testo rilevante ai fini del SEE). **COM (2010) 676 def. del 17.11.2010**
- *COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT SUMMARY OF THE IMPACT ASSESSMENT Accompanying document to the COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS Energy infrastructure priorities for 2020 and beyond - A Blueprint for an integrated European energy network {COM(2010) 677 final} {SEC(2010) 1395 final}*. **SEC (2010) 1396 del 17.11.2010**
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Strategia di preparazione di taluni paesi limitrofi all'adesione alle Convenzioni CE-EFTA del 1987 relative ad un regime comune di transito e alla semplificazione delle formalità negli scambi di merci. **COM (2010) 668 def. del 18.11.2010**
- *GREEN PAPER On the future of VAT Towards a simpler, more robust and efficient VAT system*. **COM (2010) 695 fin. dell' 1.12.2010**
- Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia. **COM (2010) 726 def. dell'8.12.2010**
- RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO RELAZIONE ANNUALE DEL 2009 SUL PROGRAMMA PHARE, SULLO STRUMENTO DI PREADESIONE PER LA TURCHIA, SUL PROGRAMMA CARDS E SULLO STRUMENTO DI TRANSIZIONE. **COM (2010) 793 def. del 20.12.2010**
- *COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT Accompanying Commission Communication "Removing cross-border tax obstacles for EU citizens"*. **SEC (2010) 1576 del 20.12.2010**
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Verso un quadro rafforzato di sorveglianza del mercato per il sistema di scambio delle quote di emissioni dell'Unione europea. **COM (2010) 796 def. del 21.12.2010**

¹ i documenti COM, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. I documenti SEC sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione. Taluni documenti COM e SEC possono essere disponibili solo in versione inglese o francese.

▶ EVENTI INTERNAZIONALI

PASSATI

- *Lisbona, Portogallo, 16-18 novembre 2010*
- *Regno Unito, varie località, 22-28 novembre 2010*

III EasyWay Annual Forum <http://www.easyway-its.eu>

Settimana della sicurezza stradale: <http://www.road-safetyweek.org/>

FUTURI

- *Atene, Grecia, 1° marzo 2011*
- *Lille, Francia, 5-7 aprile 2011*
- *Jersey City, New Jersey, USA, 10-12 aprile 2011*
- *Dallas, Texas, USA, 15-17 maggio 2011*
- *Helsinki, Finlandia, 21-26 maggio 2011*
- *Leipzig, Germania, 25-27 maggio 2011*
- *Bruxelles, Belgio, 29-31 maggio 2011*
- *Lyon, Francia, 6-9 giugno 2011*
- *Baltimore, Maryland, USA, 17-19 luglio 2011*
- *Berlino, Germania, 11-14 settembre 2011*
- *Messico, 26-30 settembre 2011*

III edizione dell'ASECAP Road Safety Event organizzata dall'ASECAP in partenariato con TEO: www.asecap.com

Conferenza Mobitrafic: <http://www.mobitrafic.com>

Organization Management Workshop organizzato dall'IBTTA www.ibtta.org

Interoperability and All-Electronic Toll Collection Workshop organizzato dall'IBTTA www.ibtta.org

World Tunnel Congress, organizzato dalle Associazioni ITA-AITES: www.wtc11.org

Forum Internazionale dei Trasporti 2011, organizzato da ITF (*International Transport Forum*): www.internationaltransportforum.org

XXXIX edizione delle Giornate Annuali di Studio ed Informazione dell'ASECAP, organizzata dall'ASECAP: www.asecap.com

VIII edizione del Congresso europeo ITS "Intelligent mobility – ITS for sustainable transport of persons and goods in urban regions": www.itsineurope.com

Transportation Policy and Finance Summit organizzato dall'IBTTA www.ibtta.org

LXXIX edizione del Congresso Annuale dell'IBTTA organizzata dall'IBTTA e da TOLL COLLECT: www.ibtta.org

XXIV Congresso mondiale della strada organizzato dall'AIPCR: www.aipcrmexico2011.org

AIPCR:	<i>Association Mondiale de la Route</i> – Associazione Mondiale della Strada
DG MOVE:	Direzione Generale “Mobilità e Trasporti” - Commissione europea
EGNOS:	<i>European geostationary navigation overlay system</i> - Sistema geostazionario europeo di navigazione di sovrapposizione
ERF:	<i>European Union Road Federation</i>
GALILEO:	Programma europeo di radionavigazione satellitare
GNSS:	<i>Global Navigation Satellite System</i> - Sistema satellitare globale di navigazione
GU:	Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
IBTTA:	<i>International Bridge Tunnel and Turnpike Association</i>
ITF:	<i>International Transport Forum</i>
ITS:	<i>Intelligent Transport Systems</i> – Sistemi intelligenti di trasporto
ITRE:	Commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo
JURI:	Commissione per gli Affari Giuridici presso il Parlamento europeo
OBE/OBU:	On Board Equipment/On Board Unit – apparato di bordo utilizzato per il SET
OCDE/OCSE:	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PPE:	Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo
PPP:	Partenariato Pubblico Privato
PPPI:	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
RTE-T/TEN-T:	Reti transeuropee di Trasporto
S&D:	Gruppo politico “Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici” presso il Parlamento europeo
SET:	Servizio europeo di telepedaggio
TRAN:	Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo
UNECE:	Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa
UPM:	Unione per il Mediterraneo



**Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori**

00198 Roma • Via Po, 12

T +39 06 48 27 163 **E** info@aiscat.it

F +39 06 47 46 968 **W** www.aiscat.it

Direttore responsabile: Massimo Schintu

Redazione: Emanuela Stocchi

Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti

Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, dei contenuti del presente Bollettino può essere effettuata unicamente previa autorizzazione rilasciata dall'AISCAT (e-mail: info@aiscat.it)